



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. 893 del 14 FEB. 2023 COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.11 del 09/02/2023

OGGETTO:	Sottoscrizione "Intesa per la Legalità" tra Prefettura di Matera e Stazioni Appaltanti della provincia ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiose dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati per la realizzazione dei lavori pubblici in ambito provinciale – Adempimenti connessi.
----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno Duemilaventitre e questo giorno nove del mese di Febbraio ore 13,30 in videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI	MODALITA'
1	Dott. LISTA Nicola	Sindaco	x		IN PRESENZA
2	Avv. BERNARDO Andrea	Vice Sindaco	x		IN PRESENZA
3	PICERNO Roberta	Assessore	x		IN VIDEOCONFERENZA

Assegnati n. 3 - In carica n. 3 - Presenti n. 3 - Assenti n. 0

Presiede il Dott. LISTA Nicola in qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa PANZARDI Filomena, in videoconferenza;

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;

Letto lo Statuto Comunale;

LA GIUNTA COMUNALE

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.L.gs. 18/08/2000 n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole, per le rispettive competenze, di regolarità tecnica e amministrativa dal Responsabile del Servizio III - lavori pubblici, infrastrutture, espropri, manutenzione di tutti i beni immobili comunali e di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio I gestione risorse umane – tributi - economato/finanziario – contabilità;

Dato Atto, pertanto, che è stato assicurato in fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica e amministrativa art. 147 bis del D.L.gs. n. 267/2000;

Considerato che il settore degli Appalti Pubblici è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni connesse al pericolo di infiltrazioni mafiose da parte della criminalità organizzata;

Premesso che le stazioni appaltanti Provincia di Matera, Comune di Matera, Comune di Policoro, Comune di Pisticci, Comune di Bernalda, Comune di Montescaglioso, Comune di Scanzano Jonico, Comune di Tricarico, Comune di Irsina, Comune di Rotondella, Comune di Colobraro, ASM - Azienda Sanitaria Locale Matera, ATER - Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Matera, con riferimento alla propria programmazione relativa agli appalti di lavori, servizi e forniture, si sono dichiarate interessate ad inserire, nella documentazione di gara e/o contrattuale, clausole di legalità in finzione di vigilanza e di contrasto sia rispetto ai tentativi di infiltrazione nel settore degli appalti pubblici da parte delle organizzazioni criminali di stampo mafioso che rispetto ai fenomeni di corruzione;

Visti:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con il quale è stato adottato il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n.136";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 aprile 2013, recante "Modalità per l'istituzione e aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafioso" (white list) e successivi interventi di modifica;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 17, il quale stabilisce che: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione dell'11 settembre 2013, n. 72, il quale stabilisce che: "Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto dell'Intesa per la legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto." (cfr. PNA, Cap.3-punto3.1.13);
- Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e s.m.i., e in particolare l'art. 32, il quale prevede Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione";
- il protocollo d'intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 dal Ministero dell'Interno e dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, recante le "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC e Prefetture U.T.G. ed Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa", per la concreta applicazione delle disposizioni contenute nel richiamato articolo 32 del decreto-legge n. 90/2014, il quale stabilisce anche che i modelli di protocolli di legalità di nuova generazione accanto alle tradizionali clausole antimafia, riconoscano alla Stazione Appaltante la possibilità di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa valutazione dell'ANAC, in tutti i casi in cui, da evidenze giudiziarie, consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'impresa aggiudicataria;

- la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate” e successivi interventi di modifica;
- le “Seconde linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione, anticorruzione e antimafia” sottoscritte dal Presidente dell’**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** e dal Ministero dell’interno il 27 gennaio 2015;
- il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38 recante “Attuazione della decisione quadro n. 2003/568/GAI del Consiglio del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato” che ha novellato l'art. 2635 c.c.;
- il decreto interministeriale del 21 marzo 2017, concernente “Individuazione delle procedure per il **monitoraggio** delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di **infiltrazione** mafioso e istituzione, presso il Ministero dell’interno, di un apposito Comitato di coordinamento”;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla **libera** circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- l’art 4 bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, **n. 40** che ha innovato l’elenco delle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, per le **quali è** necessaria l’iscrizione nelle white list;
- la circolare del Gabinetto del Ministro dell’interno n. 11001/119/12 IV PARTE del 28 luglio 2020 recante “Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, **n. 40**. Inserimento di nuove attività nella lista dei settori a maggior rischio di infiltrazione mafiosa negli **appalti di** lavori”;
- l’art. 3 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, **n. 120**, la cui validità è stata prorogata fino al 30 giugno dell’entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, **n. 77**, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n.79;
- Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di **crisi** ucraina”;
- la circolare del Gabinetto del Ministero dell’interno n. 11001/119/7(33) del 13 giugno 2022, recante “**Contrasto** alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al PNRR”;

Preso atto che la Prefettura di Matera, quale soggetto attuatore delle politiche di **perseguimento della lotta alle** infiltrazioni di carattere mafioso, valutate le forme pattizie, come i “Protocolli di Legalità”, **quali strumenti utili e incisivi** per contrastare il pericolo di infiltrazioni criminali nel settore degli appalti pubblici e i rischi di fenomeni corruttivi, **ha** proposto alle stazioni appaltanti Provincia di Matera, Comune di Matera, Comune di Policoro, Comune di Pisticci, Comune di Bernalda, Comune di Montescaglioso, Comune di Scanzano Jonico, Comune di Tricarico, Comune di **Irsina**, Comune di Rotondella, Comune di Colobraro, ASM -Azienda Sanitaria Locale Matera, ATER -Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Matera, la sottoscrizione del protocollo “*Intesa per la Legalità*”;

Considerato che il suddetto Protocollo è finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare attraverso l’estensione delle cautele antimafia - nella forma più rigorosa delle “informazioni” del Prefetto - alla filiera degli esecutori e dei fornitori, ed agli appalti di lavori pubblici sotto soglia, in base al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni, e alle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010 nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolte nell’**esecuzione** delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al Decreto Interministeriale 21.03.2017, concernente “Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell’Interno, di un apposito Comitato di Coordinamento”;

Considerato che, valutata positivamente l'adozione dell'Intesa de quo, il Comune di Colobrarò, nella persona del sindaco pro tempore - dott. Nicola Lista - ha sottoscritto la stessa, insieme alle altre stazioni appaltanti, come indicate nelle premesse, con la Prefettura di Matera, nella persona del Prefetto - Dott. Sante Copponi - in data 7 dicembre 2022;

Ritenuto, al fine di garantire la piena operatività del protocollo "Intesa per la Legalità", nel testo che si allega al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nonché il relativo inserimento nei bandi di gara e nei contratti, di dover procedere con il presente atto, alla presa d'atto della relativa approvazione e della intervenuta sottoscrizione;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. **Di richiamare** le premesse/narrative quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di prendere atto** che la Prefettura di Matera, quale soggetto attuatore delle politiche di perseguimento della lotta alle infiltrazioni di carattere mafioso, valutate le forme pattizie, come i "Protocolli di Legalità", quali strumenti utili e incisivi per contrastare il pericolo di infiltrazioni criminali nel settore degli appalti pubblici e i rischi di fenomeni corruttivi, ha proposto alle stazioni appaltanti Provincia di Matera, Comune di Matera, Comune di Policoro, Comune di Pisticci, Comune di Bernalda, Comune di Montescaglioso, Comune di Scanzano Jonico, Comune di Tricarico, Comune di Irsina, Comune di Rotondella, Comune di Colobrarò, ASM -Azienda Sanitaria Locale Matera, ATER -Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Matera, la sottoscrizione del protocollo "Intesa per la Legalità";
3. **Di prendere atto** dell'intervenuta sottoscrizione da parte del Comune di Colobrarò, nella persona del sindaco pro tempore – dott. Nicola Lista, con la Prefettura di Matera, nella persona del Prefetto – Dott. Sante Copponi - in data 7 dicembre 2022 del protocollo "Intesa per la Legalità", che si allega al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di rafforzare nella provincia materana il preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nel settore degli appalti di lavori attraverso l'esercizio di poteri di monitoraggio, vigilanza, prevenzione e di contrasto dei tentativi di infiltrazione delle organizzazioni criminali e dei rischi di fenomeni corruttivi;
4. **Di garantire** la piena operatività del protocollo "Intesa per la Legalità" come al precedente punto sottoscritto a mezzo suo inserimento nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune di Colobrarò" Sezione 2 Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza e nei bandi di gara e nei contratti;
5. **Di trasmettere** il presente atto al Responsabile del Servizio III - lavori pubblici, infrastrutture, espropri, manutenzione di tutti i beni immobili comunali del Comune di Colobrarò, demandando allo stesso ogni adempimento di competenza, al fine di garantire, di concerto con i competenti uffici, la rigorosa osservanza delle disposizioni in esso contenute, provvedendo alla predisposizione della necessaria modulistica e di adeguata informativa all'utenza;
6. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla Prefettura di Matera;
7. **Di demandare** al Segretario Comunale, nell'ambito della generale attività di controllo successivo sugli atti, di verificare e monitorare la rigorosa osservanza da parte dei competenti uffici del protocollo di legalità in argomento;
8. **Di procedere** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito comunale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n.33/2013 smi;
9. **Di dichiarare**, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione favorevole espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Leg.vo 267/2000.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato

F.to Geom. Egidio TITO

Il responsabile del servizio finanziario

F.to Dott.ssa Rosa CAVALLO

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente

F.to Dott. Nicola LISTA

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi. REG. N. 75

Dalla residenza Municipale, li 14 FEB. 2023

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione, contestualmente all'affissione viene data comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li 14 FEB. 2023

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 09 FEB. 2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li 14 FEB. 2023

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

F.to Dott. _____

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li 14 FEB. 2023

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Filomena PANZARDI



Handwritten signature of the Secretary.